

AGENDA PARROCCHIALE 2020

30 maggio, sabato,

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 17.00 a San Biagio, Eucaristia

31 maggio, domenica, PENTECOSTE, solennità

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
h. 9.00 a Praglia, Eucaristia

01 giugno, lunedì, Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

02 giugno, martedì, Santi Marcellino e Pietro, martiri

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

03 giugno, mercoledì, San Carlo Lwanga e compagni, martiri

h. 06.30 a san Biagio, Eucaristia

04 giugno, giovedì,

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

05 giugno, venerdì, San Bonifacio, vescovo e martire

h. 6.30 a san Biagio, Eucaristia

06 giugno, sabato, San Norberto, vescovo

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 18.00 a San Biagio, Eucaristia

07 giugno, domenica, X Domenica Tempo Ordinario SANTISSIMA TRINITA'

h. 6.30 a San Biagio, Eucaristia
h. 8.00 a san Benedetto, Eucaristia
h. 10.00 a San Biagio, Eucaristia

La **Comunità Monastica** di Praglia celebra l'**Eucaristia**: Nei giorni feriali : verso le ore 08.00, dopo le lodi. Nelle domeniche: alle ore 11.00 e alle ore 16.30.
Alle ore 18,30 vespri.

Parrocchia di Praglia

PENTECOSTE

2020

PENTECOSTE

(Da Ermes Ronchi)

Energia alla Chiesa

... La prima Chiesa, arroccata sulla difensiva, viene lanciata fuori e in avanti. La nostra Chiesa tentata, oggi come allora, di arroccarsi e chiudersi, perché in crisi di numeri, perché aumentano coloro che si dichiarano indifferenti o risentiti, su questa mia Chiesa, amata e infedele, viene la sua passione mai arresa, la sua energia imprudente e bellissima.

Energia alla terra

«Del tuo Spirito, Signore, è piena la terra». Una delle affermazioni più belle e rivoluzionarie di tutta la Bibbia: tutta la terra è gravida, ogni creatura è come incinta di Spirito, anche se non è evidente, anche se la terra ci appare gravida di ingiustizia, di sangue, di follia, di paura. Ogni piccola creatura è riempita dal vento di Dio, che semina santità nel cosmo: santità della luce e del filo d'erba, santità del bambino che nasce, del giovane che ama, dell'anziano che pensa. L'umile santità del bosco e della pietra. Una divina liturgia santifica l'universo.



Energia dei carismi

Lo Spirito viene consacrando la diversità dei carismi: bellezza, genialità, unicità proprie per ogni vita. Lo Spirito vuole discepoli geniali, non banali ripetitori. La Chiesa come Pasqua domanda unità attorno alla croce; ma la Chiesa come Pentecoste vuole diversità creativa. Il Vangelo infine colloca la Pentecoste già la sera di Pasqua: «Soffì su di loro e disse: ricevete lo Spirito Santo». Lo Spirito di Cristo, ciò che lo fa vivere, viene a farci vivere, leggero e quieto come un respiro, umile e testardo come il battito del cuore.

Cristo in noi

Il poeta Ovidio scrive un verso folgorante: est Deus in nobis, c'è un Dio in noi. Questa è tutta la ricchezza del mistero: «Cristo in voi!» (Col 1,27). La pienezza del mistero è di una semplicità abbagliante: Cristo in voi, Cristo in me. Quello Spirito che ha incarnato il Verbo nel grembo di santa Maria fluisce, inesauribile e illimitato, a continuare la stessa opera: fare della Parola carne e sangue, in me e in te, farci tutti gravidi di Dio e di genialità interiore. Perché Cristo diventi mia lingua, mia passione, mia vita, e io, come i folli e gli ebbri di Dio, mi metta in cammino dietro a lui «il solo pastore che pei cieli ci fa camminare» (D.M. Turollo).

Parrocchia di Praglia, via Abbazia di Praglia, 16 35037 TEOLO (PD); C.F. 92030540287;
tel. 049.9999309, Patronato 049.9903036
www.parcchiadipraglia.it; email: parrocchia@praglia.it

PENTECOSTE

A quante consolanti realtà conduce il nostro pensiero questa parola di origine greca! Ciascuno potrebbe chiudere gli occhi ed evocare quanto nel proprio spirito affiora a questo proposito. E in realtà molto abbiamo sentito dire, magari letto, o anche meditato. L'effusione dello Spirito Santo è all'origine della vita: e lo Spirito del Signore aleggiava sulle acque. E' all'origine della Chiesa radunata con Maria nel Cenacolo. E' all'origine del nostro essere figli di Dio all'atto dell'immersione battesimale. I suoi doni e i suoi frutti non si possono contare ieri, oggi e sempre. E' l'inafferrabile che trasforma le storie del mondo e le nostre storie comunitarie e personali. Egli che è definito Amore del Padre e del Figlio ci avvolge, pulsa attorno e dentro ogni credente in mille modi e dolcemente ci induce nella Via della Verità e della Vita. Il "cinquantesimo giorno", quello visto dagli Undici con Maria ha inaugurato il tempo della Chiesa che vive nella storia

dell'umanità col Fuoco dell'Amore col non piccolo compito di avvamparlo della vera gioia.

Solennità di Pentecoste: la messa del vescovo in diretta dalla basilica di Santa Giustina

domenica 31 maggio, ore 11 sul canale YouTube della Diocesi e su TV7 Triveneta (canale 12)

Aiuto all'Africa e agli altri Paesi poveri nell'emergenza coronavirus: 541 progetti in 65 Paesi

Sono 541 i progetti finanziati in 65 Paesi del mondo per un totale di circa 9 milioni di euro grazie allo stanziamento di 6 milioni di euro disposto dalla Presidenza della CEI il 3 aprile scorso, al quale sono stati aggiunti altri 3 milioni di euro il 13 maggio, per l'emergenza coronavirus in Africa e in altri Paesi poveri. Nel dettaglio, sono 381 le iniziative in ambito sanitario per una somma di 7.486.900 euro e 160 quelle nel settore formativo per 1.502.328 euro.

I fondi

Il contributo, proveniente dai fondi dell'otto per mille che i cittadini destinano alla Chiesa cattolica, ha rappresentato un segno di solidarietà, un tentativo di dare risposta alle



numerose richieste di aiuto che sono giunte nel corso degli ultimi mesi dai Paesi africani e da molti altri contesti di povertà sparsi in varie parti del mondo, aggravati dagli effetti della pandemia.

Le parole del Papa

A guidare l'azione sono state le parole pronunciate da Papa Francesco, il 27 marzo scorso in Piazza San Pietro: "Anche noi ci siamo accorti che non possiamo andare avanti ciascuno per conto suo, ma solo insieme... Davanti alla sofferenza, dove si misura il vero sviluppo dei nostri popoli, scopriamo e sperimentiamo la preghiera sacerdotale di Gesù: 'che tutti siano una cosa sola'" (Papa Francesco, Benedizione Urbi et Orbi, 27 Marzo 2020).

LA LUNGA NOTTE DELLE CHIESE

La Diocesi di Padova aderisce quest'anno, per la seconda volta, alla Lunga notte delle Chiese, l'iniziativa approdata in Italia nel 2016 grazie all'associazione BellunoLaNotte, che si è ispirata alla Lange Nacht der Kirchen, che da parecchi anni si svolge in Austria e in Alto Adige, coinvolgendo centinaia di chiese contemporaneamente. Alla sua quinta edizione La Lunga notte delle Chiese, in programma per venerdì 5 giugno 2020, "fa i conti" con l'emergenza Covid e le disposizioni sulla Fase 2, pertanto sarà soprattutto una lunga notte in modalità digitale, anche se per Padova ci sarà un'esperienza possibile in presenza.

Il tema

Tema dell'edizione 2020 della Lunga notte delle Chiese è: *Da Quale Bellezza mi lascio ferire?* La Lunga notte delle Chiese, che vede il patrocinio del Pontificio Consiglio per la Cultura, del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e delle Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia, ed è una giornata/serata in cui alcuni luoghi di culto si animano di iniziative artistiche e culturali in una chiave di riflessione e spiritualità. L'emergenza sanitaria in corso impedisce una fruizione in presenza dei luoghi di culto, salvo alcune eccezioni, e quest'anno sarà pertanto una lunga notte delle chiese in formato "digitale" con la possibilità di entrare in contatto di luoghi e racconti di bellezza in tutto il territorio italiano. Si condivideranno momenti di bellezza: concerti, visite guidate, riflessioni, testimonianze con registrazioni o video in diretta. Un mosaico di esperienze che parleranno di bellezza e di desiderio di ricominciare a vivere, a stupirsi, a sperare.

Tutti i contributi saranno disponibili sul sito lunganottedellechiese.com

Un video https://youtu.be/_kTxPLGKBzI

La Diocesi di Padova ha aderito anche quest'anno all'iniziativa proporrà un incrocio tra bellezza e fragilità con un video che porterà il pubblico all'interno della mostra *A nostra immagine. Sculture in terracotta del Rinascimento. Da Donatello a Riccio*, ospitata

